

Bostrichi della vite: difesa

Come abbiamo detto, questo insetto passa la maggior parte della sua vita nascosto all'interno dei tralci e, pertanto, l'utilizzo di insetticidi sarebbe poco efficace. Una soluzione sicuramente utile è quella di rimuovere o sfibrare il materiale di potatura presente in vigneto (attraverso trinciatura).



In alcuni casi, quando l'infestazione di questi coleotteri è particolarmente elevata all'interno della nostra coltivazione ed è presente un sistema di irrigazione a goccia, è possibile osservare dei danni sulla struttura dei tubi, causati dalle ripetute perforazioni di questi insetti. I bostrichidi compiono una sola generazione all'anno.

Una tecnica efficace è ricorrere alle cosiddette "fascine esca", ossia cumuli di vegetazione morta (che attirano femmine fecondate) che andranno poi ad essere smaltite a fine maggio (massimo inizio giugno), prima che l'insetto si sposti sulla vite.



Non si deve dunque accatastare i sarmenti sulle capezzagne, mettere i residui lungo la fila affinché con la decomposizione diventi sostanza organica, né tantomeno porre le fascine in solchi causati dall'erosione per limitare i danni dell'acqua. A meno che i sarmenti vengano accuratamente ricoperti di terra.

